

Istituto Comprensivo Colli a Volturno



CURRICOLO VERTICALE



DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

CULTURA SCUOLA PERSONA

Finalità generali

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il **CURRICOLO**, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle **Indicazioni ministeriali**; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dei tre Ordini di scuola. Nello specifico ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla **continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni**, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

In tale scenario, il curriculum è stato organizzato nel rispetto delle **finalità** qui di seguito riportate.

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

- Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, attraverso l'apprendimento ed il saper stare al mondo.
- Promuovere l'interazione tra famiglia e scuola, tra scuola e territorio e tra culture diverse.
- Sviluppare negli studenti un'identità consapevole ed aperta nel riconoscimento reciproco.
- Formare la persona sul piano cognitivo e culturale.
- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base, del linguaggio dei media e della ricerca multidimensionale.
- Favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero per apprendere a selezionare le informazioni.
- Promuovere l'elaborazione di metodi e di categorie per intraprendere itinerari personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero.

CENTRALITA' DELLA PERSONA

- Promuovere un'azione educativa incentrata sulla globalità della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- Costruire la scuola come luogo accogliente e formare la classe come gruppo in cui promuovere legami cooperativi che consentano di gestire i conflitti.
- Fornire gli strumenti per "apprendere ad apprendere", per costruire e trasformare le mappe dei saperi.
- Elaborare strumenti di conoscenza per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici.

PER UNA NUOVA CITTADINANZA

- Insegnare le regole del vivere e del convivere.
- Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde.
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori.
- Favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio.
- Promuovere rapporti di collaborazione con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

- Fornire gli strumenti per “apprendere ad essere” attraverso la valorizzazione dell’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ciascuno.
- Sostenere attivamente l’interazione e l’integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse, in una dimensione sempre più interculturale.
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composite (nazionale, europea, mondiale).
- Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno.
- Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, per formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo.
- Promuovere riflessioni e cogliere relazioni tra le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell’umanità.
- Vivere il presente come intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

PER UN NUOVO UMANESIMO

- Soddisfare il bisogno di conoscenze degli studenti sia attraverso il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari che con l’elaborazione di molteplici connessioni, nella prospettiva di un nuovo umanesimo fondato sull’alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arte e tecnologia.
- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza superando la frammentazione delle discipline e integrandole tra loro.
- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo cogliendo problemi, implicazioni, condizioni dell’uomo, della scienza e della tecnologia, valutandone limiti e possibilità per vivere e agire.
- Acquisire la consapevolezza che i grandi problemi dell’attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso la collaborazione tra nazioni, ma anche tra discipline e culture.
- Elaborare saperi necessari per comprendere la condizione “dell’uomo planetario” attraverso l’esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria che permetta di interconnettere il microcosmo personale con il macrocosmo umano.

SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA

- Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona e la crescita civile e sociale del Paese, all’interno dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea.
- Collaborare con le famiglie e con le altre formazioni sociali.
- Assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l’apprendimento permanente, lungo tutto l’arco della vita.

PROFILO DELLO STUDENTE E COMPETENZE CHIAVE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali per promuovere competenze funzionali all'apprendimento permanente: predisporre un "insieme" di esperienze attraverso cui ogni alunno/a possa effettuare percorsi formativi flessibili nel rispetto delle necessità e delle differenze individuali, in ambienti di apprendimento attraenti e aperti all'innovazione, possa essere aiutato a comprendere e valorizzare le peculiarità dei molteplici livelli della sua identità (locale, nazionale, europea, di cittadino del mondo), possa costruire le fondamenta del suo apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Comunicazione nella madrelingua

Attività quotidiane volte alla cura di espressione ed interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; stimolo all' interazione linguistica, pertinente e creativa, in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero.

Attività continue e costanti per l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche.

Comunicazione nelle lingue straniere

Attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale.

Competenza matematica, scientifica, tecnologica

Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per "verificare l'esistente" e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative.

Competenza digitale

Attività volte ad usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI), cercando di reperire, selezionare, valutare, conservare informazioni e nel contempo produrne, presentandole e scambiandole anche mediante comunicazione in "rete collaborativa".

Imparare ad imparare

Attività stimolanti all'uso di strategie molteplici in contesti diversi, facendo e ponendosi domande, affinché la conoscenza acquisita si metacognitivizzi attraverso la riflessione sui percorsi e sui processi, divenga abilità e competenza per conoscenze nuove in un processo senza fine, in cui la memoria diventi strumento e l'emozione stimolo intellettuale capace di generare nuove intuizioni, nuovi bisogni ed esigenze, nuove domande.

Competenze sociali e civiche

Attività, stimoli, azioni che inducono a "vivere" la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all'interno della scuola, quale comunità educante, autoeducante e coeducante.

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Attività pratiche e riflessioni che inducono a tradurre le idee in azione, attraverso percorsi di creatività e innovazione (traduzione di brani, interpretazione di testi poetici, ricerche storiche, soluzioni a problemi, gestione della dimensione di vita di gruppo e di classe).

Consapevolezza ed espressione culturale

Percorsi volti a conoscere noi e il mondo-cultura che ci circonda attraverso l'avvicinamento alla letteratura, alla pittura, alla scultura, all'architettura, al teatro, al cinema, alla musica, alla danza, anche per mezzo di interventi didattici e occasioni fuori dall'aula scolastica (partecipazione a mostre, spettacoli di diversa tipologia viaggi di integrazione culturale, ecc.)

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca e innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico e aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

CAMPI DI ESPERIENZE

Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI

Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.

Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento.

Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi e intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.

Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità e interconnessioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (sapere, saper fare, saper vivere con gli altri).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

VALUTAZIONE

Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo.

Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA

Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

Le competenze chiave europee	I campi di esperienza	Le discipline
Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole	Italiano
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	Inglese Francese
Competenze di base in matematica, scienza e tecnologia	La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia Geografia
Consapevolezza ed espressione culturale	Il sé e l'altro Immagini, suoni e colori Il corpo e il movimento	Storia Musica Arte e Immagine Educazione Fisica Religione
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza	Storia - Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline
Imparare ad imparare	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
Competenza digitale	Tutti i campi di esperienza	Tecnologia Tutte le discipline
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PREMESSA

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla **cittadinanza**.

Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro:

- 1. Il sé e l'altro**
- 2. Il corpo e il movimento**
- 3. Immagini, suoni, colori**
- 4. I discorsi e le parole**
- 5. La conoscenza del mondo**

IL SE' E L'ALTRO

In questo campo di esperienza ci si pone come fine quello di creare una rappresentazione cognitiva dei vari valori e caratteristiche della propria cultura, estrapolati dall'insieme di quelli universalmente condivisi, concependo la diversità come scambio e arricchimento reciproco. A tal fine sarà compito educativo rafforzare l'autonomia, la stima di sé e la propria identità, nonché rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, le azioni e i sentimenti, superando il proprio punto di vista e apprezzando il valore e la dignità della persona umana, nel rispetto delle diversità.

Negli anni della scuola dell'infanzia i bambini vivono un momento di grande curiosità: osservano l'ambiente che li circonda, pongono domande su questioni concrete, su eventi della vita quotidiana e anche domande di senso sul mondo, sull'esistenza umana, sull'esistenza di Dio. I perché dei bambini rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e richiedono un atteggiamento di attenzione e di ascolto costruttivo da parte degli adulti. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

“La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica” (dalle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Il bambino...</p> <p><i>gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini</i></p>	<p>Accettare regole e comportamenti nel gioco. Condividere l'uso di giochi e materiali. Collaborare alla realizzazione di un progetto comune. Partecipare a una discussione di gruppo avendo fiducia nelle proprie capacità. Spiegare e sostenere le scelte fatte in un gruppo allargato.</p>
<p><i>sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato</i></p>	<p>Prendere coscienza della propria identità come consapevolezza proprio corpo e della propria personalità. Percepire e descrivere adeguatamente i propri stati d'animo.</p> <p>Esprimere le proprie esigenze e capire l'importanza dei sentimenti stanno alla base delle relazioni interpersonali.</p>
<p><i>sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre</i></p>	<p>Ricostruire le fasi della propria storia personale. Valorizzare la ricchezza dei vissuti personali costruiti in famiglia. Sentirsi parte della comunità di appartenenza. Conoscere e partecipare emotivamente alle tradizioni del proprio ambiente culturale. Condividere con i coetanei di altre culture i diversi modi di essere.</p>
<p><i>riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</i></p>	<p>Partecipare in gruppo ad attività comuni. Riflettere sulle esperienze fatte. Comunicare e confrontare le proprie idee con quelle degli altri cogliendo altri punti di vista. Ascoltare, capire ed intervenire adeguatamente nei diversi contesti. Rispettare turni e ruoli in una discussione. Superare il proprio naturale egocentrismo per diventare capace di condividere e donare.</p>

<p><i>pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei doveri, delle regole del vivere insieme</i></p>	<p>Scoprire e riflettere sui valori della vita. Scoprire che nel mondo ci sono razze, usi e costumi diversi e rispettarli. Riflettere sul senso del bene e del male associati a fatti ed episodi della quotidianità. Privilegiare il dialogo al conflitto. Cogliere la necessità di darsi delle regole per la convivenza democratica, ricercarle, condividerle e rispettarle. Accettare, interiorizzare, esprimere corretti comportamenti relativi alla vita sociale.</p>
<p><i>si orienta nelle prime generalizzazioni di presente, passato, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise</i></p>	<p>Sviluppare il senso del cambiamento in rapporto al tempo. Percepire il tempo nel suo divenire (nascere – evolversi – estinguersi). Conoscere tutti gli spazi della scuola, orientarsi con padronanza in essi e operare scelte autonome. Coordinarsi con gli altri in giochi che richiedono il rispetto di regole. Riflettere sul senso e sulle conseguenze delle proprie azioni.</p>
<p><i>riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città</i></p>	<p>Conoscere il proprio territorio attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali. Rispettare le norme per la sicurezza e la salute in diversi contesti (in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada).</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il campo di esperienza della corporeità e della motricità contiene alfabeti indispensabili per l'espressione soggettiva e la comunicazione interpersonale/interculturale. Le esperienze vissute attraverso il linguaggio del corpo contribuiscono alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino che arriva gradatamente nell'arco dei tre anni di scuola dell'infanzia alla presa di coscienza del proprio corpo. Tale coscienza di sé promuove la conoscenza del linguaggio corporeo e la consapevolezza del valore del proprio corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva e comunicativa. I traguardi di sviluppo da perseguire riguardano la padronanza del proprio agire nell'interazione con gli altri. Le esperienze motorie e corporee correttamente vissute nella scuola permettono l'acquisizione di conoscenze utili ad una corretta gestione del corpo e facilitano l'adozione di sane abitudini alimentari e igienico-sanitarie. Infine il vissuto corporeo favorisce la costruzione dell'immagine di sé, l'elaborazione dello schema corporeo e la comprensione dei messaggi del corpo, utili al rispetto dello stesso e alla comunicazione creativa.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Il bambino...</p> <p><i>vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola</i></p> <p><i>riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</i></p>	<p>Riconoscere i ritmi della giornata scolastica e adattarsi ad essi. Avere cura del proprio corpo. Curare l'igiene del proprio corpo. Conoscere le differenze sessuali di sviluppo. Seguire corrette abitudini alimentari.</p>
<p><i>prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</i></p>	<p>Saper correre, stare in equilibrio. Controllare i movimenti secondo regole e contesti. Giocare rispettando regole in giochi individuali e di gruppo Adottare adeguate strategie motorie.</p>
<p><i>controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva</i></p>	<p>Superare la paura e prendere possesso dello spazio. Coordinarsi con i compagni. Incanalare la propria affettività e le proprie emozioni. Leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo ed altrui. Muoversi e comunicare secondo fantasie e creatività.</p>
<p><i>riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</i></p>	<p>Localizzare e riconoscere i segmenti del corpo. Riconoscere le funzioni delle parti del corpo. Controllare gli schemi dinamici e posturali di base. Sviluppare la lateralità dominante. Rappresentare graficamente in modo completo lo schema corporeo. Trasferire su spazio grafico il vissuto motorio.</p>

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa e stimola al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà circostante.

Nel bambino è innato il bisogno di esplorare, manipolare, sperimentare per conoscere e scoprire.

La manipolazione dei diversi materiali, le tecniche diverse, le esperienze grafico pittoriche, sono di primaria importanza per la crescita armoniosa del bambino insieme alla musica, al canto, al ritmo e al gioco con gli altri.

I bambini sono dei piccoli artisti, vivono la realtà in modo intuitivo simbolico e preconcettuale.

Il mondo artistico espressivo dei bambini è quello della fruizione della realtà, ma soprattutto della produzione simbolica.

Il “fare”, manipolare, “pasticciare”, giocare con le mani stimola le capacità cognitive, affettive e relazionali del bambino accrescendo la fiducia nelle proprie capacità sviluppando la creatività, la maturazione dell’autonomia e della propria identità.

Il bambino, inoltre, si confronta con i nuovi media sperimentando nuovi linguaggi della comunicazione (immagini colorate sempre in movimento, voci, suoni, musiche, gesti, drammatizzazione, ...) e la scuola ha il compito di favorire un contatto “attivo” con essi evitando che possano generarsi stereotipi e appiattimenti nelle relazioni interpersonali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Il bambino...</p> <p><i>comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</i></p>	<p>Comunicare ed esprimere pensieri ed emozioni utilizzando i diversi linguaggi del corpo (la voce, il gesto, i suoni, la manipolazione, ...).</p> <p>Sviluppare la capacità di comunicare con mezzi non verbali.</p> <p>Disegnare e verbalizzarne il contenuto.</p> <p>Rappresentare graficamente una esperienza.</p> <p>Partecipare ai giochi simbolici e assumere ruoli diversi.</p>
<p><i>inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora potenzialità offerte dalle tecnologie</i></p>	<p>Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione.</p> <p>Conoscere e utilizzare con padronanza diverse tecniche espressive.</p> <p>Ascoltare e inventare storie, fiabe, racconti, filastrocche, rime</p> <p>Migliorare le capacità percettive attraverso l’esplorazione dei materiali con i sensi.</p> <p>Conoscere le tecnologie e le diverse forme artistiche per comunicare ed esprimersi attraverso di esse.</p>

<p><i>segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione, ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte</i></p>	<p>Partecipare con interesse a rappresentazioni teatrali, musicali e mimiche. Esprimere le proprie emozioni e sensazioni relative all'ascolto di musiche di vario genere. Visionare opere d'arte ed esprimere proprie valutazioni. Esercitare la concentrazione per portare a termine un lavoro. Rielaborare, leggere e mettere in sequenza una storia.</p>
<p><i>scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti</i></p>	<p>Percepire, ascoltare, discriminare suoni e rumori dell'ambiente e del corpo. Scoprire le potenzialità sonore del corpo e della voce e partecipare al canto corale. Utilizzare registrazioni, fotografie per raccontare le varie fasi di quanto realizzato. Ascoltare e produrre semplici sequenze sonore, musicali e vocali. Eseguire semplici danze.</p>
<p><i>sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali</i></p>	<p>Distinguere il suono dal rumore. Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica e a ritmo di musica. Rappresentare graficamente suoni emozioni rumori. Riprodurre ritmi con le mani, la voce, con semplici strumenti convenzionali (tamburelli, triangoli, maracas...) e con gli oggetti.</p>
<p><i>esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli</i></p>	<p>Esprimersi in maniera originale con creatività. Accostarsi ai linguaggi sonori utilizzando semplici strumenti musicali. Inventare ritmi, canti, movimenti, memorizzarli e riprodurli. Riconoscere segni e simboli diversamente orientati nello spazio e utilizzarli per codificare suoni e rumori.</p>

I DISCORSI E LE PAROLE

È lo specifico campo che si occupa della lingua, in tutte le sue forme e funzioni, attribuendo come responsabilità precipua alla scuola dell'infanzia il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, pur nel rispetto della lingua d'origine. Infatti, se da una parte viene messa in risalto la strumentalità della lingua (“...è il mezzo per esprimersi e comunicare”) dall'altra si traccia il profilo di un apprendimento improntato alla complessità, come complessi sono gli eventi linguistici di cui il bambino è partecipe (“... la

conoscenza di altre lingue apre all'incontro con altri mondi e culture" – "i bambini si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta" – "praticano diverse modalità di interazione verbale").

Alla luce di questa complessità anche le attività di accostamento a una seconda lingua vanno pensate e costruite come parte integrante del curricolo linguistico, offrendo ai bambini molteplici opportunità per fare esperienza con suoni, tonalità e significati diversi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Il bambino... <i>usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati</i></p>	<p>Pronunciare correttamente le parole. Esprimere chiaramente le proprie necessità. Utilizzare termini nuovi in modo appropriato. Comprendere messaggi verbali complessi e non. Utilizzare frasi complete. Chiedere il significato di parole nuove.</p>
<p><i>sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, che utilizza in differenti situazioni comunicative</i></p>	<p>Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione. Esprimere chiaramente il proprio pensiero. Utilizzare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali. Riferire e verbalizzare i principali stati emotivi usando un lessico via via più adeguato.</p>
<p><i>sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa parole nuove, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</i></p>	<p>Concentrarsi sull'aspetto sonoro delle parole (discriminazione uditiva). Riconoscere e produrre rime. Percepire le corrispondenze e le assonanze tra i suoni delle parole. Intuire la corrispondenza tra suono (fonema) e la sua rappresentazione grafica (grafema). Usare creativamente il linguaggio verbale integrandolo ad altri linguaggi.</p>

<p><i>ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole</i></p>	<p>Seguire la narrazione di un testo e coglierne il senso globale. Costruire racconti coerenti e coesi nella struttura narrativa. Chiedere spiegazioni e formulare ipotesi. Descrivere cose, persone, eventi, fenomeni, ... Scambiarsi domande e risposte interagendo nelle conversazioni di gruppo. Usare le parole per esplorare e rappresentare il mondo circostante. Motivare le proprie risposte ragionando su alcuni aspetti della vita e della realtà.</p>
<p><i>ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia</i></p>	<p>Attivare una prima ed intuitiva riflessione sul funzionamento della lingua. Discriminare codici alfabetici diversi dalla lingua madre. Diventare progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi. Familiarizzare con la seconda lingua attraverso l'uso di semplici parole ed espressioni in situazioni di vita quotidiana. Scoprire i generi testuali (la fiaba, la filastrocca, la poesia, il fumetto, l'indovinello,...). Esprimere l'immaginario attraverso le parole. Comunicare un messaggio utilizzando diversi codici.</p>
<p><i>si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologia digitali e i nuovi media</i></p>	<p>Scoprire la funzione comunicativa della scrittura. Leggere ed interpretare immagini, segni e codici presenti nell'ambiente. Rappresentare utilizzando simboli. Produrre creazioni linguistiche spontanee (letto – scrittura). Utilizzare le tecnologie per ampliare le proprie ipotesi di scrittura.</p>

LA CONOSCENZA DEL MONDO
Oggetti, fenomeni, viventi
Numeri e spazio

Questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole. Attraverso le osservazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali si costituiranno le premesse affinché il bambino arrivi a capire che vale la pena "guardare" sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie ipotesi con le interpretazioni proposte dagli adulti e cooperando con gli altri bambini.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Il bambino...</p> <p><i>raggruppa e ordina secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</i></p>	<p>Raggruppare e seriare in base ad una qualità specifica individuata. Individuare le relazioni fra gli oggetti. Classificare. Utilizzare quantificatori (uno, molti, pochi, nessuno, ...); numerare. Effettuare confronti individuando analogie e differenze fra oggetti persone e fenomeni. Usare vari e/o adeguati strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati.</p>
<p><i>sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</i></p>	<p>Cogliere successioni temporali: ritmi di scansione della settimana, della giornata scolastica, giorno e notte, prima e dopo.</p>
<p><i>riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</i></p>	<p>Percepire il trascorrere del tempo. Confrontare azioni e fenomeni relativi al tempo. Collegare gli eventi nel tempo. Ordinare in sequenza azioni e situazioni.</p>

<p><i>osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</i></p>	<p>Osservare e individuare caratteristiche del proprio corpo. Avviare una prima interpretazione della struttura e del funzionamento del proprio corpo. Formulare ipotesi e previsioni. Chiedere spiegazioni e riflettere sui fenomeni naturali. Esplorare l'ambiente circostante utilizzando diversi canali sensoriali. Osservare gli organismi viventi ed i loro ambienti. Osservare i fenomeni naturali individuando eventuali trasformazioni e cambiamenti.</p>
<p><i>si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi</i></p>	<p>Porsi domande sulla natura e l'utilizzo delle varie tecnologie. Utilizzare sussidi tecnologici nei percorsi di conoscenza.</p>
<p><i>ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità</i></p>	<p>Contare oggetti o eventi. Avviare alla conoscenza del numero e delle prime operazioni (nominare le cifre, riconoscerne i simboli, ...) Suddividere in parti i materiali. Realizzare elementari unità di misura. Rappresentare con simboli i risultati delle esperienze. Compiere pesi e misurazioni con l'utilizzo di semplici strumenti.</p>
<p><i>individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</i></p>	<p>Collocare oggetti e persone nello spazio in base a concetti topologici e spaziali. Orientarsi nello spazio con autonomia. Osservare, seguire, riprodurre percorsi e saperli ricostruire verbalmente e graficamente. Usare adeguatamente lo spazio grafico. Riconoscere le forme geometriche.</p>

RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore. Al fine di favorire la maturazione personale di ogni bambino e bambina, vengono individuati dei Contenuti indicati dai campi di esperienza educativa per la religione cattolica e degli obiettivi di apprendimento finalizzati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL SE' E L'ALTRO	
<p>Il bambino...</p> <p><i>scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù Sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose</i></p>	<p>Saper raccontare di sé e saper ascoltare l'altro. Imparare ad accettare e amare chi gli è accanto. Porre domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. Aprirsi al confronto con altre culture e costumi.</p>
IL CORPO E IL MOVIMENTO	
<p>Il bambino...</p> <p><i>riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni</i></p>	<p>Cogliere il valore della crescita e dell'amicizia. Rappresentare gesti di amore reciproci verso il prossimo e verso se stesso. Rielaborare con il proprio corpo sentimenti ed emozioni legati al suo vissuto casalingo e scolastico.</p>
IMMAGINI, SUONI E COLORI	
<p>Il bambino...</p> <p><i>riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani, Esprime con creatività il proprio vissuto religioso...</i></p>	<p>Scoprire che le persone comunicano in vari modi: parole, canti, preghiere. Rappresentare con gesti e parole i racconti evangelici più significativi (Natale, Pasqua).</p>

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino...

impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

Riconoscere nei gesti e nelle parole di Gesù i segni del suo amore per noi. Ascoltare brani del vangelo e coglierne il significato.
Vedere in Gesù un esempio di vita e di amore.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino...

osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

Scoprire le bellezze della natura e intuire che le creature sono opera di Dio.
Osservare il creato e intuire il rapporto d'amore che c'è tra Dio e le sue creature.
Comprendere il ruolo dell'uomo nel creato.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il presente curriculum, predisposto all'interno del POF nel rispetto delle finalità e dei traguardi di competenza posti dalle Indicazioni, pur mantenendo una sua plasticità, rappresenta un itinerario significativo delle esperienze che ogni bambino può compiere nell'arco dei tre anni di scuola dell'infanzia, sviluppando al termine del percorso alcune competenze di base che strutturano la propria crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità;
- manifesta curiosità;
- condivide esperienze e giochi;
- coglie diversi punti di vista;
- sa raccontare, descrivere, utilizzare diversi linguaggi;
- dimostra prime abilità di tipo logico;
- è attento alle consegne, porta a termine il lavoro;
- si esprime in modo creativo ed è sensibile al pluralismo culturale e linguistico.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

PREMESSA

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.

In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi:

- accompagna l'alunno nell'elaborare **il senso della propria esperienza educativa**;
- promuove **l'alfabetizzazione culturale di base** che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;
- pone le basi per la pratica consapevole della **Cittadinanza** e per una prima conoscenza della **Costituzione**;
- si organizza come **ambiente di apprendimento** garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.

Il curriculum del Primo Ciclo si articola attraverso le **discipline**, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

Nello specifico il curriculum del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono state indicate le competenze chiave europee di riferimento, sono state fissate **LE COMPETENZE ATTESE**, sono stati declinati gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (per ogni classe) e gli **OBIETTIVI MINIMI**, nel rispetto degli **INDICATORI** riportati nelle Indicazioni nazionali.

CURRICOLI SCUOLA PRIMARIA	CURRICOLI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
• Italiano	• Italiano
• Storia	• Storia
• Geografia	• Geografia
• Inglese	• Inglese
• Scienze	• Francese
• Matematica	• Matematica e Scienze
• Tecnologia	• Tecnologia
• Arte e Immagine	• Arte e Immagine
• Musica	• Musica
• Educazione Fisica	• Educazione Fisica
• Religione	• Religione